



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale Trieste

Data di invio

6 settembre 2024 ore 20.02

Assemblea Costituente - Contributi del Gruppo territoriale di Trieste

Premessa

In un frangente così importante per il nostro MoVimento, come Gruppo territoriale di Trieste abbiamo ritenuto fondamentale arrivare a un documento che fosse scritto e condiviso dai nostri iscritti, frutto di un dibattito già avviato in sede di elezioni europee. I nostri contributi si distribuiscono su molteplici temi, poiché molteplici sono le problematiche a cui trovare soluzione e gli obiettivi da porre al centro della nostra azione politica. Non mancano contributi che individuano problematiche organizzative e strutturali del MoVimento, i cui effetti arrivano talvolta amplificati a causa della distanza tra il nostro territorio e Roma, oltre che maggiormente impattanti quando le forze del gruppo sono limitate, poiché scontiamo una partecipazione attiva molto rarefatta, caratteristica del nord Italia. Per quanto molteplici siano i problemi da affrontare non ci perdiamo d'animo, guardando con determinazione all'Assemblea Costituente. Auguriamo pertanto a tutti gli iscritti e simpatizzanti del MoVimento 5 Stelle buon lavoro.

– il Gruppo territoriale di Trieste

Contributi sulla Carta dei Principi e dei Valori

1. PACE

Il MoVimento 5 Stelle è una forza di pace che ripudia la guerra e ogni forma di riarmo.

2. RISPETTO DELLA COSTITUZIONE

Ogni nostra scelta futura dovrà essere calibrata tenendo conto in maniera indiscutibile dei diritti umani fondamentali.

3. NO AD ALLEANZE CON ALTRI PARTITI

Usare esclusivamente lo strumento del contratto di Governo, evitando alleanze con altri partiti.

Contributi tematici

Istituzioni e coesione territoriale

4. LIMITE DEI DUE MANDATI PARLAMENTARI IN COSTITUZIONE

Applicare il limite di due mandati a tutti i candidati nei rami del Parlamento, inserendolo in Costituzione. Essendo noi minoranza, è necessario adoperare compromessi per raggiungere un'intesa con altre forze politiche, ad esempio:

- a) imponendo la norma nel contratto di governo;
- b) chiedendo di far esprimere i cittadini tramite un referendum confermativo;
- c) concedendo l'abrogazione del taglio del numero dei parlamentari.

Economia, lavoro, impresa

5. BANCA PUBBLICA DI BASE

Individuare o fondare un istituto bancario pubblico al fine di garantire un servizio bancario di base gratuito:

- a) il servizio include un conto corrente attivabile per ciascuna persona fisica e giuridica, senza spese di commissione e bollo sui depositi;
- b) assorbe i costi dei circuiti di pagamento;
- c) si integra con la fatturazione elettronica e automatizza la rendicontazione;
- d) vale come sostituto d'imposta.

6. PROCEDURA UNICA DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI ED ELENCO PUBBLICO DEI CONTRIBUENTI

Adottare un'unica dichiarazione dei redditi, accorpando tutte le diverse tipologie vigenti. Prevedere che il contribuente possa scegliere di rendere consultabile in un elenco nazionale il proprio reddito e le relative imposte versate, non la dichiarazione dei redditi integrale, come invece avviene per alcuni incarichi politici. Grazie a questo sistema, già collaudato nei Paesi scandinavi, si possono avere maggiori informazioni riguardo i salari offerti dal mercato, costringendo le aziende ad adottare soluzioni salariali più competitive e trasparenti.

7. ABOLIZIONE DELLE DEDUZIONI FISCALI PER I VERSAMENTI VERSO FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Abolire le deduzioni fiscali previste per le forme di previdenza complementare, in quanto tali fondi sono utilizzati per finanziare settori responsabili del cambiamento climatico o l'industria bellica. La deduzione fiscale per le quote versate si traduce in un regalo ai mercati e meno risorse utilizzabili per la pubblica utilità, ad esempio per consolidare la previdenza pubblica. L'impiego della deduzione come incentivo è inoltre caratterizzato da un forte profilo di regressività: maggiore è il reddito, maggiore è la percentuale restituita al contribuente. Contestualmente va riformato il sistema pensionistico ed in particolare il conteggio sul contributivo, altrimenti i giovani di oggi andrebbero in pensione con la minima e si formerebbe una nuova "casta di futuri poveri".

8. DARE RISCONTRO ALLE SENSIBILITÀ DEI LAVORATORI DEL SETTENTRIONE

È necessario interessarsi maggiormente alle sensibilità dei lavoratori del nord Italia, cavalcando il sentimento diffuso di "lasciar lavorare" adottando un alleggerimento burocratico, tramite strumenti e automatismi che minimizzino tempi e costi per adempimenti, che renda meno attrattivo il ricorso all'evasione. Dobbiamo evitare che il M5S venga percepito come partito meridionalista e non abbia mai trazione al nord.

9. GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEL LAVORO IN CASO DI INIDONEITÀ RICONTRATE SU AGEVOLAZIONI GIÀ FRUITE

Il sistema di accesso ad agevolazioni fiscali per aziende prevede che vi siano controlli a posteriori delle caratteristiche di idoneità. Nel caso in cui sia scoperta una non conformità, ma attestata la buona fede del soggetto beneficiario, va privilegiata una soluzione che diriga l'azienda verso la conformità tramite amministrazione controllata o ravvedimento operoso, rispetto alla

restituzione dell'ammontare e l'irrogazione di sanzioni pecuniarie. Vi sono situazioni in cui le agevolazioni sono state impiegate per scopi produttivi in modo virtuoso, ma a causa della complessità e interpretabilità della normativa, l'azienda si può ritrovare nella situazione di dover restituire un investimento già allocato, ponendola in difficoltà finanziarie e a rischio chiusura, mentre potrebbe proseguire tramite un ravvedimento operoso.

9.BIS. LOTTA AL LAVORO PRECARIO

Stop a tirocini, stage e contratti di apprendistato per 2 anni alle aziende che, trascorso il periodo, non assumono le persone interessate al solo scopo di fare rotazione, per prendersi tutte le agevolazioni lasciando a casa lavoratori meritevoli.

10. RIVOLUZIONARE L'IMPOSIZIONE SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

Rivoluzionare il sistema fiscale in ottica di semplificazione ed equità:

- a) eliminare le discriminazioni tra le diverse fonti di reddito con un sistema onnicomprensivo (tutte le forme di reddito compongono un unico imponibile fiscale e sono così tassate allo stesso modo);
- b) accorpate in un unico prelievo sui redditi le componenti contributive e impositive per rendere esplicito il reale cuneo fiscale e contributivo applicato;
- c) abbandonare il sistema a scaglioni e detrazioni, troppo malleabile soprattutto in direzione di tagli delle aliquote per i più abbienti, introducendo una funzione continua e progressiva senza limite di imponibile massimo di applicazione.

Non è possibile raggiungere gli obiettivi necessari a garantire maggiore equità nel finanziare la spesa pubblica limitandosi a piccole sporadiche modifiche.

Salute e inclusione sociale

11. TEMI CENTRALI

Bisogna mantenere al centro del dibattito del MoVimento 5 Stelle:

- a) Sanità;
- b) inclusione ed equità sociale;
- c) carovita;
- d) possibilità di vivere dignitosamente;
- e) fine guerra;
- f) giustizia;
- g) libertà di espressione;
- h) sicurezza sul lavoro.

Giustizia e legalità

12. SVILUPPO DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA PER LE MISURE CAUTELARI

In molti Paesi del mondo possiamo verificare l'efficacia dei percorsi di Giustizia Riparativa, che riducono drasticamente le recidive. Questi percorsi permettono alla parte lesa di riacquistare il potere perso a causa del trauma subito e al reo di fare ammenda. Data la scarsità di risorse è prioritario partire dagli IPM (Istituti Penitenziari per Minorenni).

13. IMPOSTA SULLE GRANDI RICCHEZZE PER LA TUTELA DELL'ORDINAMENTO DEMOCRATICO

In un sistema fiscale l'imposizione si dovrebbe concentrare principalmente sui redditi, ma le sistematiche lacune del sistema vigente hanno permesso la concentrazione di enormi patrimoni in poche mani: questo rappresenta una minaccia per il nostro ordinamento democratico, poiché da potere economico deriva anche potere politico. Pertanto è necessario introdurre un'imposta sulle grandi ricchezze.

14. AFFRONTARE LE INGERENZE DEI POTERI ECONOMICO FINANZIARI IN POLITICA

Ridurre drasticamente le ingerenze in politica di gruppi di potere economico finanziario, aggiungendo alle norme di trasparenza già previste dalla legge "spazzacorrotti" limiti più stringenti alle forme di finanziamento privato ai partiti, fino a rendere le micro donazioni di privati cittadini l'unica forma percorribile, oltre che varare una normativa severa su conflitto d'interessi e lobbismo.

Transizione ecologica e digitale

15. GREEN MA CON TESTA

Incentivare la produzione di beni che tengano conto del loro complessivo ciclo di vita, che dalla progettazione allo smaltimento riduca o annulli l'impatto per l'ambiente. Inoltre è fondamentale fare attenzione che le materie prime e le lavorazioni non derivino da sfruttamento o condizioni lavorative disumane. Dobbiamo stare attenti a ciò che si indica come green, spesso si tratta solo di business.

Istruzione, università, cultura e informazione

16. LIBRI GRATUITI E VIAGGI DI ISTRUZIONE PER TUTTI

Garantire libri di testo (anche universitari) e viaggi di istruzione a chi non se li può permettere. I viaggi di istruzione non sono solo "vacanze" ma momenti formativi.

17. PIÙ FONDI PER LA RICERCA

Aumentare i finanziamenti alla ricerca, escludendo progetti che non rispecchino criteri etici, e incentivare i "Nuovi Approcci Metodologici" (NAMs).

Contributi su organizzazione e strumenti dell'Associazione MoVimento 5 Stelle

Comunicazione

18. INDICAZIONI CHIARE (NESSUNA SORPRESA)

È comprensibile che alcune strategie politiche debbano rimanere lontane dai riflettori, ma non possono restare celate fino all'ultimo momento. Nel computo delle strategie va tenuto conto del momento della rivelazione pubblica: se la risposta è quella

di tenerle nascoste il più possibile, muovendosi in un clima di ambiguità, la strategia va immediatamente rivalutata o abbandonata. Rispondendo alla domanda su quale sarà la collocazione nei gruppi all'Europarlamento, è stato risposto che "sarà una sorpresa". Gli attivisti e l'elettorato vogliono certezze e aver sempre chiaro dove stiamo andando. Mette in difficoltà candidati, portavoce e attivisti ai banchetti quando le notizie inevitabilmente trapelano, vere o false che siano. Viene lasciato in mano alla stampa, che sappiamo non essere amica, il timone della narrazione sulle scelte del MoVimento. Viene data l'impressione che siano mosse con cui il MoVimento lascerebbe scoperto un fianco e ci si chiede quindi come facciano ad essere buone scelte.

19. FORNIRE MATERIALE FORMATIVO PER ATTIVISTI

Il MoVimento 5 stelle distribuisce ai propri portavoce schede comunicative inerenti la linea politica riguardo vari argomenti di attualità e sui temi politici di maggior rilievo. Gli attivisti, pur avendo un contatto diretto con il pubblico, utilizzano informazioni di seconda mano in base alle dichiarazioni che hanno avuto modo di ascoltare, non sempre complete nel descrivere una tematica e la relativa posizione del MoVimento. I responsabili della comunicazione interna devono predisporre, attraverso brevi presentazioni (brevi articoli, slide, comunicati video), schede comunicative pensate per l'attivista che si trova a dover spiegare in pubblico determinate posizioni o a difendersi dalla capillare propaganda degli avversari politici. Le schede vengono comunicate ai rappresentanti dei Gruppi territoriali e ai relativi referenti formazione, per essere distribuite e discusse con gli attivisti che lavorano a contatto con il pubblico.

20. EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE POLITICA

I cittadini dei quartieri periferici non vengono informati sull'importanza dei nostri programmi quanto quelli che abitano in centro, soprattutto a causa dei ritardi nell'avvio della campagna elettorale. Soprattutto perché i nostri programmi sono dedicati principalmente alle fasce di popolazione meno abbienti e più svantaggiate, ma ne sono i meno consapevoli a causa dell'informazione e della nostra difficoltà nel raggiungerli. Occorre conquistare la fiducia dei cittadini dei quartieri periferici, progettando attività rivolta all'accoglienza e all'ascolto dei problemi delle famiglie, delle famiglie monogenitoriali, dei single, degli anziani, dei disabili, senza sottovalutare il disagio delle famiglie degli immigrati di prima generazione. Progettare soluzioni concrete che godano delle proposte di educatori, assistenti sociali e operatori.

21. PERSASIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ALL'INTERNO DEL NETWORK GIOVANI

Gli iscritti al Network Giovani sono a conoscenza dei tavoli di lavoro a cui partecipano i Referenti giovani, ma non hanno modo di conoscere né la natura né lo stato dei progetti portati avanti. Va implementata quanto meno una newsletter periodica da inviare agli iscritti al Network contenente un report sui risultati conseguiti dai tavoli di lavoro dei Referenti giovani. Adottare questi strumenti permetterebbe maggiore contaminazione, entusiasmo e iniziativa da parte degli iscritti al Network.

Coordinatori territoriali

22. DOTARE I COORDINATORI TERRITORIALI DI UN BUDGET DI MISSIONE

Poiché non tutti i Coordinatori territoriali ricoprono un mandato elettivo che consenta loro di autosostenere tale ruolo, per rendere incisivo il loro operato si rende necessario allocare per ciascuno un budget di spesa, previa presentazione di un progetto di svolgimento del proprio incarico che prevede una rendicontazione consuntiva per SAL.

23. I COORDINATORI TERRITORIALI DEVONO ESSERE ISCRITTI AL MOVIMENTO

Lo Statuto non specifica che i Coordinatori territoriali siano designati tra gli Iscritti. La sospensione, decadenza o esclusione non portano pertanto alla rimozione dall'incarico di Coordinatore territoriale. Al fine di garantire omogeneità delle norme statutarie in questo contesto, i Coordinatori territoriali devono essere designati tra gli Iscritti e automaticamente rimossi se non più tali.

All'Art. 11 lettera g) dello Statuto, dopo le parole "il Presidente può designare" sono aggiunte: ", tra gli Iscritti,", ed è aggiunto il seguente periodo: "La designazione viene ritirata su scelta del Presidente o al venir meno dell'iscrizione".

All'Art. 24 lettera b) dello Statuto, dopo le parole "cariche politiche o amministrative" sono aggiunte: ", o designati come Coordinatori territoriali".

Elezioni

24. FINANZIAMENTO DELLE CAMPAGNE ELETTORALI LOCALI

Considerata l'incertezza relativa alla quantità di fondi disponibili, si propone il finanziamento delle liste con simbolo M5S nelle varie competizioni elettorali. Questo non deve sostituire il principio dell'autofinanziamento e delle micro donazioni, ma semplicemente risolvere questioni economiche come quelle dei certificati penali che mettono in difficoltà le nostre liste elettorali. Si ritiene necessario garantire il finanziamento per:

- a) gazebo fissi nei capoluoghi di provincia durante il periodo elettorale;
- b) supporto per sponsorizzazioni sui social;
- c) produzione e pubblicizzazione di video promozionali per la divulgazione di liste e programmi (non singoli candidati);
- d) materiali e gadget;

25. VISIBILITÀ CANDIDATI

Per dare maggiore visibilità ai candidati, bisogna creare una pianificazione degli eventi territoriali, almeno due mesi prima delle elezioni. Per farlo serve uno staff che metta in rete territori e candidati. Inoltre i candidati, almeno due mesi prima, devono far pervenire a questo staff le loro disponibilità. Scarseggiano sempre i volantini con lista dei candidati, che sono perlopiù sconosciuti, spesso richiesti dalle persone in campagna elettorale che vogliono avere informazioni e indicazioni generali su ciascuno dei candidati in lista. Per rendere noti i nostri potenziali candidati è necessario muoversi con largo anticipo, individuando le persone adatte a una competizione elettorale almeno un anno prima della data del voto. La dirigenza del MoVimento deve adottare una strategia a lungo termine di selezione e formazione dei candidati, prevedendo l'affiancamento ai portavoce e coinvolgendoli nei processi di decision making, e dando loro supporto adeguato per iniziare a ritagliarsi uno spazio mediatico. La ricerca di candidati per le elezioni di qualsiasi grado va eseguita non mesi, ma anni in anticipo. Le altre forze politiche hanno sfruttato figure già all'apice della notorietà (Vannacci, Salis) o da tempo note alla collettività. Non è certo consono per il MoVimento appoggiarsi a figure che non siano coerenti con i nostri valori e ideali, ma quelle individuate sono spesso persone conosciute solo in ambienti ristretti. In molti imputano il problema alle selezioni online dei candidati, ma le ultime elezioni europee hanno dimostrato che il metodo di selezione ha un costo infinitesimale rispetto a quello di agire troppo tardi. Indipendentemente dalla modalità, candidati selezionati all'ultimo momento non avranno modo di organizzare i propri

impegni personali per concentrarsi sulla campagna elettorale.

26. ATTRARRE L'ATTENZIONE DEI MEDIA

Essere più visibili nel periodo pre elettorale. Pianificare per tempo azioni e attività da porre in essere nel mese pre elettorale, per attrarre l'attenzione dei media (flash mob, eventi con big, manifestazioni clamorose).

27. MANIFESTI PER STALLI

Bisogna organizzare per tempo l'installazione dei manifesti sugli stalli e in modo più capillare.

I manifesti sono stati installati sugli stalli pochi giorni prima delle elezioni europee 2024 e non in tutti i Comuni sopra i 10.000 abitanti, ad esempio nel Comune di Muggia (TS).

Finanziamento

28. 2X1000 AI TERRITORI

Si propone la ripartizione del finanziamento al MoVimento: da un lato microdonazioni e restituzioni dei portavoce vengono dedicati alle funzioni generali (sede centrale, eventi nazionali, budget per i coordinatori territoriali), dall'altro le elargizioni del 2x1000 sono reinvestite nei territori sostenendo le spese operative dei Gruppi territoriali. Questo sistema dicotomico può generare un meccanismo virtuoso nel reperimento delle risorse: a livello centrale si è incentivati nel far rispettare le regole sui contributi dei portavoce e a pubblicizzare le microdonazioni, mentre i territori sono spronati a fare campagna per il 2x1000 con una capacità molto più capillare rispetto al nazionale. A livello di ripartizione del 2x1000, vanno seguiti dei parametri che tengono conto della popolazione presente nel territorio di riferimento, della densità abitativa e dell'accessibilità delle diverse aree geografiche, nonché dell'effettiva operatività del Gruppo territoriale e sulla base di un programma progettuale che descrive le forme con cui vengono impiegati i fondi ricevuti. In questo modo ogni Gruppo territoriale può intraprendere diverse strategie in base alle proprie capacità e alle caratteristiche del territorio di appartenenza: finanziare annunci sui social, eventi locali o l'apertura di sedi fisiche, punti di ascolto e supporto alla cittadinanza. Il MoVimento delle origini si è potuto radicare tra gli elettori anche perché ha potuto sfruttare un contesto estremamente favorevole di liberalizzazione delle comunicazioni attraverso il web, in contrapposizione con i media tradizionali principalmente in mano a schieramenti politici a cui il MoVimento si proponeva come alternativa. Oggi, purtroppo, la rete si è resa un oligopolio dove la visibilità dipende da quanto un soggetto è disposto a versare ai giganti del web. Raggiungere l'elettorato è diventato quindi un problema insormontabile per le pagine e i profili social dei Gruppi territoriali e di altre strutture locali (gruppi consiliari, ecc.). Metodi che non dipendono dal web, come la presenza fisica sul territorio, comportano altrettante spese che non possono essere sostenute da gruppi con pochi volontari e scarsa disponibilità economica.

Organizzazione

29. DIVIETO DI RAPPORTI ECONOMICI CON IL GARANTE

La figura del Garante non può intrattenere rapporti economici con l'Associazione MoVimento 5 Stelle, ma dovrebbe esercitare il proprio ruolo in forma gratuita e fino a un massimo di 7 anni. Introdurre questo principio nell'Articolo 12 dello Statuto.

30. PIÙ STRUMENTI AI GRUPPI TERRITORIALI

I gruppi devono avere sostegno, devono avere un piccolo budget e devono essere formati sulla propria realtà territoriale. Devono essere aiutati a comunicare in modo strutturato al loro interno, con i portavoce e con i vari gruppi territoriali delle altre città in modo da condividere idee e proposte, per aiutarsi a vicenda.

31. BURN OUT

Oltre ai fondi indispensabili, è necessaria una figura specifica che individui le competenze e i compiti che ognuno può svolgere senza esagerare. È stato constatato da esperienze personali interne al Gruppo territoriale che l'attivismo attivo comporta un eccessivo dispendio di energie provocando un "burn out" che inevitabilmente fa allontanare le persone.

32. INTRODUZIONE DEI COLLEGI DEI PROBIVIRI TERRITORIALI

Considerata l'attuale situazione di stallo dei lavori del Collegio dei Probiviri e visto che l'Art.16 comma F dello Statuto prevede Collegi dei Probiviri territoriali, si propone la loro introduzione obbligatoria con funzioni di supporto e di collaborazione all'attività istruttoria del Collegio dei Probiviri nazionale.

33. CREARE UN COMITATO O ASSOCIAZIONE REGIONALE

L'introduzione di un comitato o un'associazione (intesi come enti giuridici) permetterebbe alle comunità regionali del M5S, specie quelle nelle cui Regioni non è presente un Gruppo consiliare, di poter aprire un conto corrente, di poter rendicontare le campagne elettorali e ricevere donazioni e versamenti.

Sede

34. INSEDIAMENTI TERRITORIALI E SOVVENZIONAMENTO SEDI

I cittadini (attivisti, simpatizzanti e non) chiedono un punto di riferimento dove poter incontrare il MoVimento. Banchetti e Bar oltre a non rispondere più all'esigenza di organizzare eventi e attività, non soddisfano la necessità di avere un posto di stoccaggio materiali. Si potrebbe iniziare con i capoluoghi di provincia in cui si siano attivati dei GT.

Le sedi possono essere utili anche in appoggio alle associazioni locali, come aula studio, bar sociale, piccola biblioteca e affini. Una sede è necessaria anche in prospettiva, affinché le risorse non vengano nel tempo disperse in abitazioni di attivisti che hanno rinunciato.

Strumenti

35. ADOZIONE SISTEMATICA DELLA PIATTAFORMA DISCORD PER METTERE IN RETE I GRUPPI TERRITORIALI TRA LORO E I PORTAVOCE

Da oltre due anni il gruppo di Trieste sta sperimentando la piattaforma Discord per connettere attivisti, simpatizzanti e portavoce. Lo strumento oltre a garantire connettività, offre la possibilità di strutturare archivi dati e fare riunioni. Il risultato è ottimo e lo stiamo dunque sperimentando anche a livello regionale in Friuli Venezia Giulia.

36. STRUMENTO DIGITALE DI VERIFICA DELL'ISCRIZIONE

Implementare un documento digitale che dimostri l'avvenuta iscrizione al M5S, in forma di tessera digitale verificabile da chiunque offline, utile in casi come: riunioni convocate da un Coordinatore territoriale; accessi a chat o server locali di attivisti; verifica dei rappresentanti di lista.

All'Art. 1 dello Statuto è aggiunta la seguente lettera: «g) L'Associazione assicura ai propri Iscritti una soluzione digitale atta a dimostrare e a verificare la validità di un'iscrizione in modo semplice e accessibile, anche offline, permettendo la scelta della granularità delle informazioni personali condivise nel processo di verifica.»

37. ELENCO DEGLI ISCRITTI AI COORDINATORI TERRITORIALI E AI RAPPRESENTANTI DEI GT

Al momento i Coordinatori territoriali possono accedere solamente all'elenco degli iscritti dei GT rendendo quindi difficile avere una visione complessiva degli iscritti nel proprio territorio e coinvolgerli nelle attività o nelle elezioni. Sarebbe altresì utile che i Rappresentanti dei GT possano accedere alla lista degli iscritti al proprio GT senza doverli chiedere ai Coordinatori territoriali.

38. FEEDBACK LOOP ATTRAVERSO METRICHE DI CRESCITA E OPERATIVITÀ

Rendere fruibili informazioni e definire metriche che consentano di avere il polso della situazione sull'operatività interna e sui risultati di crescita derivanti dalle strategie adottate. È fondamentale per instaurare un feedback loop virtuoso, in modo da intervenire in organi e settori del Movimento in sofferenza con tempestività, abbandonare strategie poco incisive e potenziare quelle efficaci. Ad esempio: numero di casi pendenti al Collegio dei Provvisori; progetti pervenuti al Comitato nazionale progetti, quelli approvati, scartati o rimandati; numero riunioni e risultati prodotti dai tavoli di lavoro nel Network Giovani; timeline assemblee di GT, numero di iscritti nel tempo e numero medio di presenze alle assemblee; heatmap voti al M5S; numero di utenti attivi sul portale per comune, provincia, regione e totale.

39. ELENCO UNICO E PERMANENTE DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA

Cercare Rappresentanti di Lista per il M5S ad ogni tornata elettorale comporta uno sforzo che si aggiunge ai già molteplici sotto elezioni. Implementare un elenco unico e permanente a cui aggiungere Iscritti anche in periodi lontani dalle elezioni può semplificare e automatizzare la creazione delle liste di RdL e relative deleghe. Inoltre questo aiuta a tenere coinvolti gli Iscritti meno attivi.

40. ELIMINARE LE CHAT WHATSAPP PER PASSARE A STRUMENTI COLLABORATIVI EFFICACI

La collaborazione tramite singole chat WhatsApp e simili è dispersiva e tende a sfociare in rumore improduttivo. Va al più presto definito un insieme di strumenti adatti alla comunicazione, organizzazione e collaborazione tra attivisti, tra iscritti ai Gruppi territoriali, al Network Giovani e in altre strutture del M5S. Si segnalano esperienze positive che combinano l'uso di Discord e strumenti Google.

41. RIMUOVERE LA SECONDA CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI GRUPPI TERRITORIALI FORNENDO UNO STRUMENTO CENTRALIZZATO DI VOTO DEGLI ISCRITTI

Eliminare la seconda convocazione per le Assemblee dei GT. Per evitare stalli come in passato, viene reso disponibile uno strumento sul portale M5S dove i Rappresentanti possono pubblicare i verbali e, in caso di mancato quorum, le proposte da sottoporre al voto degli iscritti del GT nelle 48h successive all'inizio dell'Assemblea, senza quorum.

Contributi sul Codice Etico

Limite dei due mandati

42. LIMITE DEI 2 MANDATI ELETTIVI CIRCOSCRITTO ALLE CARICHE IN ORGANI CON POTERE LEGISLATIVO

- a) Il limite dei due mandati trova la sua motivazione nell'impedire che eletti ricoprano per tempo prolungato incarichi di potere, poiché porta alla mancanza di ricambio generazionale e di forze innovative nelle assemblee e rende più fertile il terreno per corruzione e favori personali. È un limite cauto ma troppo restrittivo: il limite dei due mandati ci ostacola nelle elezioni locali e in quelle con preferenze. Non riusciamo a costruire abbastanza candidati conosciuti e autorevoli. Andrebbe quindi circoscritto alle candidature in organi con potere legislativo.
All'Art. 2 del Codice Etico, l'ultimo capoverso è sostituito dal seguente: a non proporre la propria candidatura ad una carica elettiva in un organo con potere legislativo, qualora siano già stati esperiti dall'iscritto 2 mandati elettivi in organi con potere legislativo così come definiti in apposito Regolamento emanato ai sensi dell'art. 17 lettera c) dello statuto.
- b) La candidatura per le elezioni in assemblee legislative presentata dopo aver espletato almeno un mandato comunale o circoscrizionale ha priorità sulle altre, salvo il Presidente faccia uso della facoltà di proporre candidature esterne, bilanciata tuttavia dal voto di consenso degli iscritti.
- c) I portavoce territoriali devono contribuire al passaggio di informazioni al gruppo territoriale allo scopo di formare gli iscritti per future candidature. Solo in mancanza di un numero sufficiente di iscritti interessati ad essere formati, i portavoce potranno ricandidarsi alle elezioni successive anche dopo aver superato i limiti di mandato.

Note

Il presente documento è stato approvato tramite votazione articolo per articolo durante l'Assemblea del Gruppo territoriale di Trieste, tenutasi il 5 settembre 2024 in modalità mista, in presenza e in collegamento in diretta sulla piattaforma Discord, e a cui ha partecipato la maggioranza degli iscritti convalidati.